

**IL REPORT DELL'ANCE.** In un decennio la crisi ha falciato il 90% degli investimenti: in soldoni un miliardo di euro in meno. E 437 opere già cantierabili restano al palo

# Crollo degli appalti, spiccano strade e scuole

L'associazione costruttori svela che la riduzione colpisce soprattutto i cantieri urbani, poi viabilità e istituti dell'istruzione

**Dati sconcertanti che tratteggiano la crisi in cui versa oggi il settore delle costruzioni in Sicilia e il cronico gap infrastrutturale che ritarda la crescita imprenditoriale dell'Isola**

**Andrea D'Orazio**  
PALERMO

Un crollo verticale del numero di appalti nell'arco di un decennio, pari a circa il 90%, con una contrazione negli investimenti che supera abbondantemente il miliardo di euro, e oltre 437 opere «cantierabili» da un capo all'altro del territorio, già finanziate con i soldi dei contribuenti eppure mai partite, bloccate tra gli ingranaggi della macchina burocratica, sotto il peso di carte che da anni attendono una firma, chiuse nei cassetti degli enti pubblici. Sono i dati sconcertanti che tratteggiano, nello stesso quadro, la crisi in cui versa oggi il settore delle costruzioni in Sicilia e il cronico gap infrastrutturale che ritarda la crescita imprenditoriale dell'Isola. E rappresentano solo la punta di un iceberg.

## L'edilizia al collasso

Le prime cifre, relative alla quantità di gare d'appalto e ai relativi importi, sono state anticipate al nostro giornale dal vertice siciliano dell'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, e fanno parte dell'ultimo report preparato dal loro Osservatorio regionale, aggiornato lo scorso marzo ma non ancora pubblicato. I numeri parano chiaro: dall'inizio della recessione economica che ha colpito l'Italia, in Sicilia la quota appalti è costantemente calata, passando da 1238 unità nel 2007 a 121 nel 2017, così come l'asticella degli investimenti, che dieci anni fa superava il tetto di 1,2 miliardi di euro mentre l'anno scorso andava poco oltre i 176 milioni. In termini percentuali, per entrambi le voci la riduzione è stata del 90% circa. Va detto che, rispetto al 2016, l'anno scorso è stata registrata una leggera ripresa del mercato delle opere pubbliche, con 25 gare in più e un incremento di 33 milioni di euro negli importi, ma per Santo Cutrone, presidente regionale dell'Ance, «si tratta una modestissima variazione, che non



Le condizioni in cui versa la Provinciale n. 21 Agira, al bivio per l'autostrada. In basso una tabella con le opere cantierabili ma che restano al palo

ha certo rialzato il settore costruzioni, in ginocchio da troppo tempo».

## La classifica del crollo

Per l'edilizia i rubinetti sono rimasti chiusi un po' in tutta l'Isola, senza particolari eccezioni, ma scorrendo i dati per ogni provincia si può comunque stilare una graduatoria dei territori più colpiti dalla crisi. Al primo posto spiccano, quasi a pari merito, Caltanissetta e Ragusa, che in dieci anni hanno visto una riduzione di appalti pari al 95% e un contrazione di investimenti che va oltre il 90%.



## I SOLDI BLOCCATI DA MILLE IMPEDIMENTI BUCROCRATICI. EDILIZIA NEL BARATRO

Nella triste classifica, con distanze minime, seguono Siracusa (-92% di gare), Messina ed Enna (-90%), Trapani (-89%) e Agrigento (-88%). La situazione non va certo meglio a

PROGETTI 437		IMPORTO 3.836 mln €	
CATEGORIA OPERE	NUMERO	IMPORTO (€)	
A	Opere Stradali (nuove o varianti)	26	1.699.088.173
B	Opere Stradali (manutenzione, messa in sicurezza)	55	34.199.502
C	Opere Ferroviarie	7	1.373.924.442
D	Infrastrutture Portuali e Marittime	1	4.850.000
E	Infrastrutture Idriche	68	273.726.941
F	Opere di Trasporto Pubblico e per la Mobilità Urbana Sostenibile	5	2.861.495
G	Opere Urbane - Interventi su Spazi Pubblici Urbani	80	121.212.120
H	Interventi su Edifici Scolastici	59	127.799.709
I	Interventi su Edifici Culturali	15	44.542.016
J	Impianti Sportivi	23	20.284.504
K	Interventi su altri Edifici Pubblici	38	35.333.180
L	Rischio Idrogeologico e Protezione dell'Ambiente	46	87.410.077
M	Altri	14	11.626.087
Totale		437	3.836.858.246

Palermo e Catania, che sono in fondo alla graduatoria delle occasioni perdute, ma dal 2007 hanno comunque subito un calo dell'87%, mentre gli investimenti

sono crollati, rispettivamente, dell'81% e dell'83%.

## Una paralisi cronica

Ma non finisce qui. Sul fondo

dell'iceberg, accanto ai dati che illustrano lo stallo del comparto edile, ce ne sono altri che fotografano la paralisi del sistema infrastrutturale dell'Isola. Sono i numeri delle

incompiute, delle opere già finanziate ma ancora non decollate, raccolti ancora una volta dall'Ance. L'istantanea risale alla fine del 2016 ma, assicura Cutrone, «è rimasta quasi del tutto invariata fino ad oggi» ed evidenzia 437 progetti fantasma, rimasti sulla carta anche se potenzialmente «cantierabili» perché i soldi per realizzarli, circa 3,8 miliardi di euro, ci sarebbero pure, «ma sono bloccati da mille ostacoli burocratici». Nel dettaglio, la maggior parte dei fondi, oltre 1,2 miliardi di euro, arriva dal Patto per il Sud, mentre il resto rientra nell'accordo di programma tra la Regione e l'Anas (308 milioni), nei finanziamenti del Cipe o in quelli dell'Unione europea, utilizzati finora solo al 5%. Fuori dal computo ci sono anche 750 milioni per la manutenzione o il miglioramento dei sistemi fognari e di depurazione, mai toccati.

## Le grandi e piccole incompiute

Tra il totale di progetti irrealizzati spiccano le opere per gli spazi pubblici urbani (80 cantieri), gli interventi sugli edifici scolastici (59), i lavori per la manutenzione o la sicurezza delle strade (55) e quelli per realizzare nuove arterie viarie nell'Isola (26), che potrebbero contare, tra l'altro, sulla maggior quota di investimenti, pari a circa 1,7 miliardi di euro, di cui oltre 815 milioni, cioè più della metà, destinata al collegamento autostradale tra Catania e Ragusa, che resta un miraggio, come il piano di ammodernamento sulla A19, i lavori sulla Palermo-Agrigento e sulla Palermo-Trapani, e quelli sul viadotto Hимера, ceduto a causa di una frana tre anni fa. Per non parlare delle infrastrutture idriche (68 progetti), che potrebbero alleviare l'altra emergenza cronica delle Sicilia, cioè la scarsità d'acqua per uso irriguo e domestico, oppure delle opere, ben 46, finalizzate a mitigare il rischio idrogeologico, che resta altissimo in quasi tutto il territorio e si concretizza ad ogni pioggia battente, con smottamenti e allagamenti. Nell'appello degli assenti ci sono pure i cantieri negli impianti sportivi (23) e negli edifici culturali (15) e nuove opere per il trasporto pubblico, la mobilità sostenibile e le reti ferroviarie.

(\*ADO\*)

## IN BREVE

### Sanità Ad Agrigento accreditato il registro tumori

Anche la provincia di Agrigento ha un registro tumori accreditato presso l'Associazione italiana registri tumori. Ne ha dato comunicazione la stessa Associazione nell'annuale riunione nazionale a Venezia. Si tratta di un importante risultato conseguito dal programma che l'assessorato della Salute ha portato avanti per lo sviluppo della rete dei registri tumori su tutta la popolazione siciliana: da alcuni anni, a livello regionale, sono disponibili database ad integrazione dei già consolidati flussi informativi sui ricoveri ospedalieri dei cittadini residenti in Sicilia: il registro nominativo delle cause di morte, la rete dei registri tumori, il registro regionale dei mesoteliomi e la raccolta delle schede di dimissione ospedaliera contribuiscono alla definizione del profilo di salute delle popolazioni residenti, integrando informazioni sull'incidenza della malattia oncologica e descrivendo aspetti legati sia all'esposizione professionale che familiare e ambientale.

### Credito alle imprese Rinviata l'unione tra Irfis, Ircac e Crias

Sarà stralciato dalla legge di stabilità l'articolo che prevede l'accorpamento di Crias e Ircac all'Irfis. Ne danno notizia le associazioni artigiane in un comunicato, riferendo che quest'impegno è stato assunto dall'assessore all'Economia, Gaetano Armao, al termine dell'incontro a Palazzo d'Orleans, chiesto ed ottenuto da Cna, Confartigiano, Casartigiani e Claai, che temevano ripercussioni sull'accesso al credito agevolato per le imprese artigiane. «Apprezziamo l'apertura dell'assessore Armao», dicono nella nota le organizzazioni, sottolineando l'esigenza di una «riforma strutturata». Sulla questione interviene anche il segretario dell'Ugl credito Massimo Saelli, che segnala che «Ircac e Crias sono fermi nella loro operatività e non erogano finanziamenti», danneggiando sia le imprese sia i lavoratori, in particolare della Crias, «considerato che quest'ultima, non liquidando i contributi, non riceve le dovute commissioni».

### Lotta al racket Assci alla Regione: fondi alle vittime di estorsioni

«Istituire un fondo di rotazione per le imprese siciliane vittime di estorsione ed usura. L'obiettivo è permettere di attuare piani industriali di risanamento e rilancio credibili a queste imprese in difficoltà». È la proposta che l'Assci (Associazione per lo sviluppo e la salvaguardia del credito alle imprese) ha presentato al presidente della Regione, Nello Musumeci, e agli assessori all'Economia, Gaetano Armano, e alle Attività produttive, Girolamo Turano.

### Amministrative Il 10 giugno si voterà anche a Portopalo

Il Comune di Portopalo è stato ammesso alle elezioni per la scelta del sindaco e il rinnovo del consiglio comunale. Il decreto che stabilisce la data delle votazioni per il 10 giugno è stato firmato dall'assessore Bernardette Grasso. Il sindaco di Portopalo, Giuseppe Mirarchi era stato sfiduciato lo scorso 2 marzo da dodici consiglieri comunali. Gli elettori chiamati alle urne nelle tre sezioni sono 3.749 unità. (\*VICOR\*)

### Giornalisti Roberto Ginex nuovo segretario dell'Assostampa

Roberto Ginex è il nuovo segretario regionale dell'Associazione Siciliana della Stampa, il sindacato dei giornalisti siciliani. Ginex, fino ad ora, segretario della sezione di Palermo, è stato eletto durante il congresso regionale del sindacato a Enna. Ginex, 48 anni, ha ottenuto 86 dei voti dei 91 delegati presenti in questi giorni a Enna. Succede al segretario regionale uscente, Alberto Cicero.



Il giornalista Roberto Ginex

### Contratto dei regionali in Sicilia Sindacati: stanziare i soldi per il rinnovo

«Assicurare subito in bilancio le somme per il rinnovo del contratto dei regionali». I sindacati Sadirs, Cobas e Codire e Siad, che rappresentano la maggioranza assoluta dei dipendenti regionali, hanno scritto agli assessori all'Economia e alla Funzione pubblica e ai rispettivi dirigenti generali per «conoscere con esattezza i dati finanziari e le relative coperture economiche che assicurino un adeguato aumento mensile delle retribuzioni e il pagamento di tutte le spettanze arretrate nel rispetto delle decorrenze sancite dalla sentenza della Corte Costituzionale del luglio 2015».

**TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO (VA)**  
Concordato Preventivo n. 14/2015 vende in Palermo negozi, appartamenti, uffici, magazzini.  
**NEGOZI, APPARTAMENTI, UFFICI, MAGAZZINI.**  
Vendita senza incanto 24/05/2018 dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Lotto 1 - Negozio di Via Libertà 135 - Base d'asta Euro 4.700.000,00 ore 9:00  
Lotto 2 - Uffici di Via Archimede 190 - Base d'asta Euro 7.020.000,00 ore 9:30  
Lotto 3 - P'Internato+cab.elet.-scop di Via Ficcolli 57 - Base d'asta Euro 690.000,00 ore 10:00  
Lotto 4 - Ufficio di Via Archimede 136 - Base d'asta Euro 440.000,00 ore 10:30  
Lotto 5 - Negozio di Via Oretò 168-170 - Base d'asta Euro 60.000,00 ore 11:00  
Lotto 6/7 - Magazzino di Via S. Agostino 5/Diritto di superficie su iatricò solare - Base d'asta Euro 600.000,00 ore 11:30  
Lotto 8 - Abitazione di Via S. Agostino 5 - Base d'asta Euro 90.000,00 ore 12:00

Info presso Studio Associato Antonelli Werthhammer, Via F.lli D'Italia n. 5 Busto Arsizio, tel. 0331.638401. Si rinvia per maggiori dettagli alla perizia